



RISTORANTI CONTRO LA FAME - AZIONE CONTRO LA FAME

Rassegna Stampa del 10/10/2017

INDICE

RISTORANTI CONTRO LA FAME - AZIONE CONTRO LA FAME

10/10/2017 Corriere del Mezzogiorno - Napoli Dieci chef al Parker's	4
10/10/2017 Buone Notizie L'Incantesimo degli aiuti	5
10/10/2017 Confidenze PICCOLI GESTI PER GRANDI POGETTI	7

RISTORANTI CONTRO LA FAME - AZIONE CONTRO LA FAME

3 articoli

Solidarietà Dieci chef al Parker's

L'organizzazione internazionale **Azione contro la Fame** porta al Parker's l'iniziativa di solidarietà «10 grandi chef per 10 portate».

Grand hotel Parker's, corso Vittorio Emanuele, Napoli, ore 20

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Giù dal palco

L'Incantesimo degli aiuti

di STEFANIA ULIVI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«**T**utto è cominciato grazie ai soldi guadagnati con la fiction "Incantesimo", era il 1999. L'istinto è stato quello di partire, non per una vacanza canonica ma un mese in Brasile, a Belo Horizonte, nella comunità missionaria Villaregia. Conoscevo alcune persone che lavoravano lì. Forse la spinta è nata dal bisogno di condividere la mia fortuna, forse per tornare con i piedi per terra. A essere onesti è quasi una forma di egoismo. Trovarti a contatto diretto con realtà dove le emergenze sono molto concrete – cibo, acqua, assistenza medica, educazione – ti permette di resettare la scala dei valori». Da allora per Alessio Boni partire, vedere, partecipare, testimoniare è diventata un'abitudine. Nell'agenda dell'attore bergamasco, 51 anni, il volontariato occupa uno spazio a sé, al pari degli impegni in teatro e al cinema. Negli anni ha collaborato con diverse organizzazioni, come l'Unicef con cui ha realizzato i primi documentari in Malawi e Mozambico. «Lì andai a presentare in tv, a Geo & Geo. In sette minuti di trasmissione raccogliemmo più di 90 mila euro. In quel momento ho capito che ruolo poteva svolgere un personaggio conosciuto: mettere questa popolarità al servizio dei volontari». Metterci la faccia. «E il cuore».

Da anni Boni è uno dei più assidui testimonial del Cesvi. E, tra le altre cose, continua a realizzare reportage destinati a favorire la raccolta di fondi. «Sono appena tornato dallo Zimbabwe dove ho visto come iniziative ben gestite possano fare la differenza. Ci ero stato sette anni fa, agli al-

bori del progetto che ha coinvolto la comunità locale nella coltivazione di agrumi». La zona, al confine con Sud Africa e Botswana, è quella del distretto di Beitbridge, dove il Cesvi ha fornito 22 mila alberi di arancio alla comunità Shashe che tra un filare e l'altro coltiva diversi ortaggi. «Sono stati utilizzati anche fondi co-

munitari e, in pochi anni, è diventata una realtà importante, non più solo economia di sussistenza, ma di mercato. La comunità locale vende i

raccolti a società internazionali con un indotto che sta cambiando in meglio la vita delle persone». Terra, manodopera, investimenti, visione. «È un progetto pilota, potrà essere un modello per altri. Chi vuole contribuire può anche adottare un filare». Il successo del progetto è la prova, sostiene l'attore, che nessuno avendo un'alternativa vorrebbe lasciare il proprio Paese. «Qui in Italia ci stiamo dimenticando di essere stati anche noi terra di emigranti. I

nostri nonni scappavano dalla miseria. Nessuno ricorda più che l'Unicef nacque nel 1946 per aiutare gli orfani di guerra e quelli italiani furono proprio tra i primi beneficiari». I bambini sono ovunque l'anello debole. «Ci sono Paesi dove le violenze contro i minori hanno una diffusione spaventosa, altri dove il problema è la fame, in moltissimi il diritto all'istruzione».

Un progetto a Scampia

Non necessariamente all'estero. «Tra i progetti più recenti ne sto seguendo uno a Scampia, legato alla scolarità». Vedere da vicino, sostiene Boni, aiuta a capire. «E a non restare indifferenti. Non possiamo accettare che la vita sia un terno al lotto, non puoi scegliere dove nascere. Non possiamo sottrarci alle responsabilità di cittadini del mondo. Per esempio, approvare lo *ius soli* è una questione di civiltà. Smettiamo di dare la colpa agli immigrati perché l'Italia va male. E, insieme, diamoci da fare per assicurare un futuro migliore a tutti. Ho ancora negli occhi il sorriso di Jonathan, un ragazzino incontrato nella Casa del sorriso del Cesvi ad Harare. Qual è il tuo sogno? Gli ho chiesto. Qualcuno che mi abbracci e la certezza di andare a scuola. Voglio credere che possa farcela».

L'attore

Alessio Boni (nella foto a sinistra) con alcuni bambini in Myanmar.

«Nessuno ricorda più che l'Unicef nacque nel 1946 per aiutare gli orfani di guerra – dice Boni – e quelli italiani furono proprio tra i primi beneficiari. Oggi ci sono Paesi dove le violenze contro i minori hanno una diffusione spaventosa, altri dove il problema è la fame, in moltissimi il diritto all'istruzione».



A essere onesti è quasi una forma di egoismo. Trovarti a contatto con le emergenze concrete (cibo, acqua, assistenza medica) ti permette di resettare la scala dei valori. Così metto la popolarità a disposizione



www.cesvi.org
Cesvi nasce nel 1985 per aiutare nel mondo le popolazioni bisognose e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali





L'attore Alessio Boni è impegnato nel volontariato dal 1999

È partito per il Brasile con i soldi guadagnati con la fiction

Da allora non ha più smesso di sostenere progetti nei Paesi poveri

È testimonial del Cesvi: «Vedere da vicino serve molto»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PICCOLI GESTI PER GRANDI PROGETTI

Tra le tante iniziative che permettono di aiutare i più bisognosi, te ne segnaliamo tre a cui aderire subito.

➡ ➡ **Contro la fame nel mondo**

Il 16 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, l'organizzazione umanitaria **Azione Contro la Fame (ACF)** promuove una campagna di sensibilizzazione sul problema della fame nel mondo, a cui si può aderire anche su Facebook. Per informazioni: www.azionecontrolafame.it.

➡ ➡ **Per i bimbi epilettici**

Fino al 17 ottobre puoi sostenere Trenta Ore per la Vita (sopra), che quest'anno si occupa di bambini affetti da epilessia. Basta fare una chiamata da rete fissa al numero 45546. Per informazioni: www.trentaore.org.

➡ ➡ **In favore dei sordociechi**

Fino al 29 ottobre, se mandi un sms solidale al numero 45543 contribuisci alla realizzazione dei progetti della Lega del Filo d'oro (qui sotto), che si occupa di bambini e adulti sordociechi. Per informazioni: www.legadelfilodoro.it.

